

La Fondazione Cecchini Pace

La Fondazione Cecchini Pace è nata nel 1993 dalla pluriennale esperienza di un gruppo di ricercatori transculturali. La finalità della Fondazione è la promozione di una cultura della salute individuale e collettiva. Le azioni si articolano su diversi livelli: formazione professionale, ricerca scientifica, attività clinica.

L'organismo operativo della Fondazione è l'Istituto Transculturale per la Salute, dedicato in particolare alla Ricerca, Studio e Formazione sul rapporto tra mutamenti culturali e processi di adattamento. Un adattamento difficile, generatore di un disagio diffuso probabilmente destinato ad aggravarsi nei futuri scenari dell'Unione Europea con le sue diverse culture nazionali e il confronto con l'immigrazione extracomunitaria.

L'approccio transculturale, coniugato con competenze professionali specifiche, intende collocarsi in una prospettiva di rinnovamento delle pratiche di cura individuale e di intervento comunitario, e intende fornire strumenti conoscitivi e operativi per affrontare i disagi emergenti da una postmodernità "liquida" che pone l'individuo di fronte a nuove e complesse sfide cognitive ed affettive.

La Scienza Transculturale

La scienza transculturale deriva dall'antropologia (culturale, psicologica, medica) e studia le reazioni del corpo umano, il comportamento e le opere degli individui dal punto di vista dei modi di pensare e delle preferenze specifiche tramandate dall'eredità culturale delle varie comunità, comprese quelle occidentali. La scienza e la clinica transculturali si avvalgono sul piano teorico e metodologico sia di strumenti tradizionali che di strumenti originali in una dimensione di interdisciplinarietà che amplia le prospettive della ricerca e della clinica. Per tale ragione il suo linguaggio ne permette l'integrazione nei protocolli psicoterapeutici formulati dalle diverse scuole. La dimensione del confronto con altri saperi e ad altre prassi pone inoltre la scienza e la clinica transculturale in una prospettiva evolutiva che consente al ricercatore e al clinico di affrontare efficacemente i bisogni negli attori sociali emergenti promuovendo la salute collettiva. Il compito della scienza transculturale consiste nel mettere la sua ricerca e la sua pratica a disposizione di una società sempre più mobile e pluralistica.

Il Corso di Specializzazione

Il Corso di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale nasce nel 2002 all'interno dell'Istituto Transculturale per la Salute della Fondazione Cecchini Pace. L'Istituto è dedicato alla ricerca, studio e formazione sul rapporto tra i mutamenti culturali, i processi di adattamento e lo sviluppo delle patologie mentali.

Il Corso per la sua tematica è unico in Italia e s'inserisce negli scenari dell'Unione Europea con le sue diverse culture nazionali e il suo futuro d'immigrazione extracomunitaria stabilizzata.

La specializzazione transculturale, attraverso insegnamenti che vanno dalla antropologia alle neuroscienze, fornisce conoscenze a tutto campo sui diversi aspetti del disagio psichico e della malattia mentale. Sulla base di tale conoscenza e di una specifica esperienza formativa individuale, vengono sviluppate negli allievi competenze aggiuntive della professione psicoterapeutica necessarie per le nuove patologie e i nuovi utenti.

I fondamenti epistemologici per la teoria e la prassi della psicoterapia transculturale, corrispondono al metodo dell'analisi psicologica modernamente completata da principi transculturali, adatti a dare strumenti allo psicoterapeuta per affrontare le nuove patologie emergenti della società in cambiamento per quanto riguarda sia la diagnostica sia i dispositivi per la promozione della salute, per la prevenzione, per la terapia, la riabilitazione.

**Percorso formativo quadriennale
per medici e psicologi
riconosciuto dal MIUR
con Decreto Ministeriale del 9 luglio 2001**

**Titolo abilitante all'esercizio della psicoterapia
ed equipollente alla specializzazione universitaria
per i concorsi pubblici**



FONDAZIONE CECCHINI PACE

Seminario

**VIE PER LA SALUTE.
IL CONTRIBUTO
DELL'ETNOPSICHIATRIA**

Piero Coppo

*Neuropsichiatra, Organizzazione
Interdisciplinare Sviluppo e Salute*

**VENERDÌ, 18 NOVEMBRE 2011
ore 9.30 – 13.00 e 14.00 – 17.30**



Fondazione Cecchini Pace

via Molino delle Armi 19 - 20123 Milano

tel. 02.58310299

fax 02.58311389

e-mail fondazione@fondazionececchinipace.it

sito web www.fondazionececchinipace.it

Il Seminario

Nel campo di ricerca, sperimentazione e lavoro dell'etnopsichiatria un interesse particolare è rivolto ai sistemi di cura espressi dai vari gruppi umani, sia in prospettiva diacronica (nella storia) che sincronica (nella varietà delle culture esistenti). Lo studio dei diversi approcci terapeutici ha fornito informazioni preziose non solo per l'affinamento di un approccio epistemologico in grado di comprenderli e di valorizzare e mettere alla prova tecniche e strumenti altri, ma ha messo anche le basi per una teoria generale che tenga conto delle costanti, genericamente umane, del curare, messe in diverse forme da culture e ambienti specifici.

L'approfondimento comparativo dei sistemi di cura non contribuisce solo allo sviluppo delle scienze umane applicate (antropologia, etnologia, psicologia), della medicina e della farmacologia, ma consente di individuare e implementare modelli integrati indispensabili in contesti caratterizzati dalla complessità della domanda e dal pluralismo terapeutico. L'operatore d'aiuto, impegnato in processi di cura e di terapia, che lavora in società multiculturali deve infatti essere in grado di dialogare con esperti e iniziati espressi da altri sistemi, dando così l'opportunità a chi è in condizione di sofferenza di non nascondere i suoi percorsi di ricerca di cura o le sue opzioni e attaccamenti ad altri sistemi.

Se questo è valido per tutti i campi della sofferenza, della cura e della terapia, lo è ancora di più nel campo di ciò che psichiatria e psicologia definiscono "disturbi psichici". Entrano qui in gioco, infatti, elementi fondamentali di ogni cultura: visioni del mondo, ideali di salute, modelli di malattia: a volte confluenti, spesso però contraddittori e in conflitto tra loro.

Nella prima parte del seminario saranno presentate alcune chiavi di lettura sulle costanti e diversità delle vie per la salute nelle varie culture per ciò che riguarda la prevenzione, la cura e la terapia. In particolare e per ciò che riguarda l'ambito "psichico", verrà sottolineata la diversità tra società "polifasiche" e società "monofasiche", e le conseguenze che questi diversi assetti hanno nella definizione e trattamento dell'area della psicopatologia.

Nella seconda parte del seminario un documento video che illustra l'uso sapiente di "transe liturgiche" servirà da stimolo per la discussione e per verificare nel lavoro di gruppo la fruibilità delle chiavi di lettura proposte.

Relatore

Piero Coppo, neuropsichiatra e psicoterapeuta, si è impegnato dopo la laurea nella ricerca in ambito neurologico con particolare interesse alla neuroelettrofisiologia. Formato all'approccio psicomotorio a Losanna in Svizzera, si è poi interessato ad altri sistemi di cura e alla loro articolazione lavorando anche come esperto della Direzione Generale della Cooperazione e come Cooperante in Mali, Somalia e Guatemala. E' stato tra l'altro il coordinatore del Progetto MAE/CNR a Bandiagara, Mali, rivolto all'implementazione delle risorse locali di cura. Ha insegnato Etnopsichiatria all'Università Ca' Foscari di Venezia e fa parte dell'Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute. Lavora in Italia e all'estero nei campi della terapia, della formazione e della informazione. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche italiane e non, e alcuni volumi di interesse etnopsichiatrico, tra cui il più noto è "Tra psiche e cultura. Elementi di Etnopsichiatria" Bollati Boringhieri 2003.

Iscrizione e Modalità di pagamento

Inviare la scheda di iscrizione compilata entro il 13 novembre 2011, via fax 0258311389 o per e-mail: fondazione@fondazionececchinipace.it

Quota di partecipazione: € 50,00= da versare anticipatamente, a mezzo :

- conto corrente postale, ccp. 30065205 intestato a Fondazione Cecchini Pace;
- bonifico bancario presso Cariparma, Crédit Agricole, fil.339, via Molino delle Armi 23, 20123 Milano
IBAN IT21E0623009487000046269742.

Ammissione fino ad esaurimento posti
Causale: iscrizione Seminario 18.11.2011

Programma

ore 9.30

APERTURA GIORNATA
Edoardo Re
Fondazione Cecchini Pace

INTRODUZIONE
Rosalba Terranova-Cecchini
Fondazione Cecchini Pace

ore 10.00-13.00

VIE PER LA SALUTE.
IL CONTRIBUTO
DELL'ETNOPSICHIATRIA
Piero Coppo

ore 14.00-15.00

TRANSE E POSSESSIONE :
PRESENTAZIONE DI UN VIDEO

ore 15.00-17.00

LAVORO DI GRUPPO

ore 17.00- 17.30

DISCUSSIONE CONCLUSIVA